

AVVISO PUBBLICO RIGUARDANTE MISURE IN FAVORE DEL COWORKING

Misura A Aggiornamento dell'elenco qualificato di soggetti fornitori di servizi di coworking nella Città di Milano

Misura B Erogazione di incentivi economici a favore di coworkers

Misura C Erogazione di incentivi economici a favore di soggetti fornitori di servizi di coworking

1. Finalità generali

L'Amministrazione comunale, ritenendo che il coworking si proponga come una risposta innovativa e funzionale al cambiamento del mondo del lavoro, intende proseguire, in via sperimentale, nella politica già avviata di riconoscimento e incentivazione del coworking, stile lavorativo che presuppone la condivisione di un ambiente di lavoro, valorizzando le opportunità offerte dal contatto con persone che svolgono professioni differenti.

Con deliberazione n. 2748 del 23 dicembre 2014, accanto alla Misure già sperimentate lo scorso anno, quali la costituzione dell'elenco qualificato di soggetti fornitori di servizi di coworking nella Città di Milano (Misura A) e l'erogazione di incentivi economici a favore di coworkers (Misura B), l'Amministrazione comunale ha pertanto deciso di sostenere in modo diretto anche gli spazi di coworking, mediante incentivi economici volti a cofinanziare spese per l'acquisto di arredi/attrezzature e/o per lavori di intervento finalizzati ad una migliore fruibilità dello spazio di coworking da parte degli utenti (Misura C).

La Camera di Commercio di Milano ha offerto la propria collaborazione a titolo gratuito per gli aspetti istruttori.

2. Misura A - aggiornamento dell'elenco qualificato di soggetti fornitori di servizi di coworking nella Città di Milano

1. Soggetti ammissibili

Possono presentare richiesta di inserimento nell'elenco qualificato i soggetti in possesso alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti:

- essere un'impresa regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di Camera di Commercio oppure essere Fondazione/ Associazione riconosciuta;

- avere sede operativa, nella quale vengono offerti i servizi di coworking, nel Comune di Milano.

Lo spazio di coworking deve possedere le seguenti caratteristiche:

- avere un numero di postazioni lavorative destinate ai coworkers non inferiori a 10;
- avere un sistema informativo comune con connettività a banda larga e/o wi-fi;
- avere spazi comuni (quali ad esempio sale riunioni, reception, sale per la formazione) e servizi/ attrezzature di supporto (quali ad esempio sala ristoro/ relax, stampanti condivise) fruibili dai coworkers;
- avere un sito web che illustri le caratteristiche dello spazio, i servizi e le iniziative offerti, gli orari di apertura nonché le tariffe applicate;
- essere in regola con le prescrizioni normative previste per l'esercizio delle attività commerciali, con le prescrizioni normative in materia fiscale e contributiva, con le prescrizioni in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, nonché in materia di accessibilità alle persone con disabilità;
- aver promosso o avere la capacità di promuovere incontri, conferenze, approfondimenti tematici, workshop.

Tali soggetti devono inoltre:

- essere in stato di regolare attività e non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

Le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente paragrafo saranno considerate inammissibili ed escluse.

II. Modulistica e termini per la presentazione delle domande per la Misura A

La domanda dovrà essere presentata a partire dalla pubblicazione dell'Avviso entro e non oltre venerdì 18 dicembre 2015 alle ore 12.00, utilizzando l'allegato 1 "domanda Misura A" al presente Avviso, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale, ed essere corredata dai seguenti documenti:

- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- copia dello Statuto (nel caso di Fondazione o Associazione riconosciuta);

Le modalità per l'invio della domanda sono indicate al successivo articolo 5 "Modalità per la presentazione delle domande".

III. Modalità di Valutazione

Le domande verranno esaminate da un'apposita Commissione, composta da rappresentanti del Comune di Milano e di Camera di Commercio di Milano, e sottoposte alla verifica di ammissibilità in base al possesso o meno dei requisiti citati.

La Commissione si riunirà a cadenza trimestrale e delle date di riunione verrà data di volta in volta notizia sul sito del Comune di Milano e di Camera di Commercio di Milano, nella pagina dedicata al presente Avviso.

E' facoltà del Servizio Università, Ricerca, Innovazione e della Commissione richiedere chiarimenti ed integrazioni in merito alla domanda presentata nonché disporre sopralluoghi presso gli spazi di coworking, da concordarsi con i soggetti richiedenti.

IV. Aggiornamento dell'elenco qualificato di soggetti fornitori di servizi di coworking

A seguito della riunione della Commissione, il Direttore del Settore Innovazione economica, Smart City e Università approva con determinazione dirigenziale l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti ammessi, che verrà pubblicato sui siti dei due enti promotori.

La pubblicazione dell'aggiornamento dell'elenco sui siti sopra indicati vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

I soggetti fornitori di servizi di coworking già ammessi nell'elenco in base all'Avviso approvato con determinazione n. 18 del 19/03/2013, pubblicato in data 26/03/2013, conservano l'iscrizione in elenco, purché in possesso dei requisiti citati.

L'inserimento nell'elenco qualificato non comporta il diritto ad alcun beneficio economico per i soggetti in esso inseriti.

V. Obblighi dei soggetti fornitori di servizi di coworking ammessi nell'elenco

I soggetti fornitori di servizi di coworking nella Città di Milano ammessi nell'elenco qualificato sono tenuti:

- a comunicare tempestivamente al Servizio Università, Ricerca, Innovazione il proprio ritiro dall'elenco in caso del venir meno di uno dei requisiti per l'inserimento nello stesso;
- a comunicare comunque ogni altra eventuale variazione dei dati relativi alla sede di coworking forniti in sede di domanda, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: denominazione, numero di telefono, indirizzo e-mail, sito internet, ...

VI. Monitoraggio e controlli

L'Amministrazione comunale potrà effettuare attività di monitoraggio, ispezione e controllo presso le sedi operative di coworking, volte a verificare la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte ed in particolare il mantenimento dei requisiti previsti dall'Avviso per l'inserimento nell'elenco qualificato.

Qualora i controlli evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso per l'inserimento nell'elenco, l'Amministrazione ne darà notizia al soggetto fornitore dei servizi di coworking e procederà all'eliminazione dello stesso dall'elenco.

3. Misura B – erogazione di incentivi economici a favore di coworkers

La Misura prevede l'erogazione di incentivi economici a fondo perduto per l'avvio e/o lo sviluppo di progetti imprenditoriali da realizzarsi grazie alla possibilità di usufruire della postazione e dei servizi offerti da uno spazio di coworking inserito nell'elenco qualificato di cui alla Misura A).

Tali progetti dovranno avere una durata minima di almeno 6 mesi.

Gli incentivi finanziano fino al 50% della spesa sostenuta unicamente per postazioni di coworking per un periodo massimo di 12 mesi continuativi.

I. Dotazione finanziaria

Lo stanziamento per l'attuazione della Misura B è pari ad euro 100.000,00.=, a carico del Comune di Milano, finanziamento in spesa corrente.

II. Soggetti ammissibili

Possono presentare richiesta di incentivo economico due tipologie di soggetti, imprese o persone fisiche, in possesso alla data di presentazione della domanda dei seguenti requisiti:

- Imprese:
 - Avere il titolare di età compresa tra i 18 e i 65 anni;
 - Essere regolarmente iscritte al Registro delle Imprese di Camera di Commercio;
 - Avere sede legale e/o operativa nel Comune di Milano;
 - essere in stato di regolare attività e non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 del 1° ottobre 2004) e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- Persone fisiche:
 - Avere età compresa tra i 18 e i 65 anni;
 - Essere in possesso di partita IVA;
 - Avere residenza o domicilio a Milano.

Entrambi i soggetti sopra indicati non devono essere soci o avere contratti di lavoro in essere con il soggetto fornitore dei servizi di coworking prescelto.

I soggetti sopra citati dovranno presentare, oltre alla richiesta di incentivo economico, e alla documentazione meglio specificata al paragrafo IV. “Modulistica e termini per la presentazione delle domande per la Misura B”, anche un progetto imprenditoriale, da realizzarsi all’interno di uno spazio di coworking scelto tra quelli inseriti nell’elenco qualificato di cui alla Misura A, corredato da *curriculum vitae* in formato europeo e in lingua italiana del richiedente, nonché delle altre persone coinvolte nel progetto, nel caso si aderisca alla sotto indicata possibilità a.

E’ prevista la possibilità:

- a. Per le imprese, di richiedere in sede di domanda l’incentivo economico per più postazioni di coworking destinate ai soci, fino ad un massimo di 3 complessive, dichiarando esplicitamente nel progetto imprenditoriale l’identità e il ruolo ricoperto dagli occupanti le singole postazioni;
- b. per i soggetti persone fisiche che dichiarano esplicitamente in sede di domanda di lavorare in gruppo, composto al massimo da 3 componenti compreso il referente, di presentare lo stesso progetto imprenditoriale, da realizzarsi in forma associata, specificando il ruolo ricoperto dai singoli componenti all’interno del progetto. Ogni componente del gruppo dovrà presentare domanda distinta, alla quale allegnerà il proprio *curriculum vitae*.

Le domande presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente paragrafo saranno considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione.

Non può essere finanziata allo stesso soggetto (impresa o persona fisica) più di una domanda né può essere presentato per il finanziamento lo stesso progetto imprenditoriale da parte di più soggetti, tranne nel caso di cui al punto b.

III. Importo dell'incentivo, regime di aiuto e spese ammissibili

Gli incentivi economici a favore di coworkers:

- sono destinati a parziale copertura, fino ad un massimo del 50%, delle spese IVA esclusa riguardanti l'utilizzo, all'interno dello spazio di coworking prescelto:
 - di più postazioni, fino ad un massimo di tre per richiedente, nel caso di imprese iscritte al Registro delle Imprese, aventi sede legale e/o operativa a Milano;
 - di una sola postazione per richiedente nel caso di persone fisiche residenti o domiciliate in Milano e in possesso di partita IVA;
- non potranno in ogni caso superare l'importo complessivo di € 1.500,00.= a postazione;
- sono da considerarsi al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- verranno erogati dal Comune di Milano:
 - a fondo perduto
 - sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate;
 - in massimo due tranche:

I. tranche a metà del progetto imprenditoriale, purché sia stata sostenuta la spesa minima di euro 1.000 IVA esclusa a postazione.

L'importo della I tranche non potrà comunque superare l'80% del contributo totale assegnato;

II. tranche a conclusione del progetto imprenditoriale;

- sono concessi ed erogati ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), in particolare in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore. Tale regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad un'impresa non debba superare euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari. A questo proposito il legale rappresentante dell'impresa dovrà sottoscrivere, già in sede di domanda, una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, che attesti gli aiuti ottenuti in *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione/ assegnazione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione) la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell'amministrazione, con riferimento appunto alla concessione/ assegnazione.

Qualora fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderà di diritto non all'importo in eccedenza ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Ulteriori indicazioni sul regime di aiuto sono contenute nell'allegato al presente Avviso "dichiarazione *de minimis* – istruzioni per la compilazione", in particolare

relativamente alle agevolazioni da indicare, al periodo di riferimento e all'individuazione del beneficiario (concetto di "impresa unica").

Le spese, per essere ammissibili, devono inoltre:

- riguardare un periodo di permanenza nello spazio di coworking:
 - o non inferiore a 6 mesi e non superiore a 12 mesi continuativi;
 - o non precedente alla data di presentazione della domanda;
- essere pari o superiori ad euro 1.000 IVA esclusa per postazione;
- non essere oggetto di altri contributi di enti pubblici o privati.

IV. Modulistica e termini per la presentazione delle domande per la Misura B

La domanda di contributo economico dovrà essere presentata a partire dalla pubblicazione dell'Avviso entro e non oltre lunedì 18 maggio 2015 alle ore 12.00, utilizzando l'allegato 2 "domanda Misura B" al presente Avviso, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente, ed corredato dai seguenti documenti:

- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- progetto imprenditoriale (redatto utilizzando l'allegato 2.1 al presente Avviso);
- *curriculum vitae* in formato europeo e in lingua italiana (max 4 pagine) del richiedente;
- *curriculum vitae* in formato europeo e in lingua italiana (max 4 pagine) di ognuna delle altre persone per le quali il rappresentante legale dell'impresa richieda postazioni di coworking nel progetto imprenditoriale (per le imprese);
- dichiarazione *de minimis* (utilizzando l'allegato n. 4 al presente Avviso).

Le modalità per l'invio della domanda sono indicate al successivo articolo 5 "Modalità per la presentazione delle domande".

Il Comune di Milano si riserva la facoltà, per la Misura B, di riaprire i termini di scadenza in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, con determinazione del Direttore del Settore Innovazione economica, Smart City e Università.

V. Valutazione delle domande per la Misura B

Entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso per la Misura B, le domande, previa verifica della loro regolarità formale, da effettuarsi a cura del Servizio Università, Ricerca, Innovazione in collaborazione con l'Ufficio Accesso al Credito e Finanza di Camera di Commercio di Milano, verranno sottoposte alla valutazione di merito di un'apposita Commissione, nominata dal Direttore del Settore Innovazione economica, Smart City e Università del Comune di Milano e composta da rappresentanti dei due enti.

La valutazione di ogni domanda verrà effettuata in base ai seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
<i>A- Qualità e coerenza progettuale (max 50 punti)</i>	
Chiarezza, completezza espositiva, definizione e realizzabilità degli obiettivi	Max 30 punti
Competenze professionali e coerenza tra le stesse e il ruolo assunto nel progetto	Max 20 punti
<i>B- Innovazione/ risultati attesi (max 50 punti)</i>	
Innovatività rispetto all'esistente	Max 30 punti
Risultati attesi dall'inserimento nello spazio di coworking in termini di miglioramento dello <i>status</i> professionale ed occupazionale	Max 20 punti

Saranno ammissibili al finanziamento solo le domande che hanno ricevuto un punteggio minimo di 60/100.

Sarà applicata una premialità di 5 punti a quelle domande che hanno già totalizzato un punteggio minimo di 60 punti e sono state presentate da:

- imprese che abbiano il titolare di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione dell'Avviso;
- persone fisiche di età inferiore a 40 anni alla data di pubblicazione dell'Avviso.

Al termine della valutazione la Commissione redigerà la graduatoria delle domande ammissibili in ordine decrescente di punteggio. Nel caso di domande collocate in graduatoria nella medesima posizione verrà utilizzato il criterio cronologico di arrivo della domanda. Gli incentivi verranno concessi scorrendo la graduatoria fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

VI. Obblighi dei beneficiari (Misura B)

I beneficiari sono tenuti, a pena di revoca dell'incentivo:

- Al rispetto di tutte le condizioni previste dall'avviso per la Misura B;
- A fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso per la Misura B e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- A garantire che la quota di spese oggetto del finanziamento non sia oggetto di altri contributi, di enti pubblici o privati.

VII. Assegnazione dell'incentivo (Misura B)

Entro massimo 15 giorni dalla valutazione della Commissione, il Direttore del Settore Innovazione, economica, Smart City e Università con determinazione dirigenziale approverà la graduatoria, individuando le domande ammesse all'incentivo in base ai fondi disponibili.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito web del Comune di Milano e di Camera di Commercio di Milano. La pubblicazione della graduatoria vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui, nel corso del tempo, si rendano disponibili risorse, anche a seguito di rinunce o revoche del beneficio, il Direttore del Settore Innovazione economica, Smart City e Università potrà procedere ad ammettere all'incentivo altre domande, tramite scorrimento della graduatoria. In questo caso, oltre alla pubblicazione sui siti web dei due enti promotori, si provvederà anche alla comunicazione individuale, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica non certificata fornito in sede di domanda.

VIII. Accettazione dell'incentivo (Misura B) e comunicazione di inizio attività

Entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il beneficiario è tenuto a presentare, nelle modalità previste per la presentazione delle domande, dichiarazione di accettazione dell'incentivo e di avvenuto inizio dell'attività presso lo spazio di coworking prescelto, corredata da copia del contratto stipulato.

Il contratto dovrà avere una durata minima di 6 mesi dall'inizio dell'attività, essere intestato al beneficiario (impresa o persona fisica) e riportare chiaramente il numero delle postazioni fruite nonché il nome dei fruitori delle stesse.

IX. Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'incentivo (Misura B)

Il beneficiario dell'incentivo, alle seguenti scadenze:

qualora richieda l'incentivo in due tranche	I. a metà del progetto imprenditoriale, purché sia stata sostenuta la spesa minima di euro 1.000 IVA esclusa a postazione
	II. entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto presso lo spazio di coworking
qualora richieda l'incentivo in un'unica soluzione	Entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto presso lo spazio di coworking

presenterà o invierà tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Protocollo della Direzione Centrale Politiche del Lavoro, Sviluppo economico, Università e Ricerca - Via Dogana n. 2 – 20123 Milano - Scala A - 1° piano (orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00) richiesta di erogazione del contributo, il cui modello sarà scaricabile dal sito dei due enti promotori, accompagnata dalla seguente documentazione:

- copia delle fatture quietanziate

Le fatture dovranno essere emesse a favore del soggetto beneficiario del contributo ed indicare chiaramente, oltre all'oggetto della prestazione, anche il periodo di riferimento della stessa.

N.B.: Gli importi verranno considerati IVA esclusa.

Sono ammessi solo pagamenti effettuati tramite bonifico bancario, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile, carte di pagamento elettronico.

Non è ammissibile il pagamento effettuato in contanti;

- dichiarazione *de minimis*;
- relazione finale sul progetto realizzato, gli obiettivi raggiunti, le modalità e i tempi di utilizzo del coworking (in caso di rendicontazione finale o di II tranche).

L'incentivo totale erogato verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili validamente sostenute e documentate ma non potrà in ogni caso essere superiore all'incentivo assegnato. L'incentivo verrà erogato, operata la ritenuta d'acconto del 4%, mediante accredito sul conto corrente intestato all'impresa o alla persona fisica beneficiaria entro 60 giorni dal positivo esame della documentazione presentata.

Qualora il totale delle spese validamente sostenute e documentate risultasse inferiore alla spesa minima di euro 1.000,00 per postazione (spesa minima prevista per l'ammissione all'incentivo) l'incentivo sarà revocato.

X. Rinunce e revoche

La rinuncia all'incentivo, opportunamente motivata, dovrà essere comunicata entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria inviando apposita comunicazione:

- A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) (unicamente per i soggetti in possesso di propria casella di PEC) all'indirizzo PEC plo.bandit@postacert.comune.milano.it;
- A mezzo posta elettronica non certificata all'indirizzo: PLO.coworking@comune.milano.it, firmata e accompagnata da copia del documento d'identità in corso di validità.

L'incentivo potrà essere revocato con provvedimento del Direttore del Settore Innovazione in tutti i casi previsti dall'Avviso per la Misura B e in particolare in caso di:

- mancato rispetto delle scadenze per la consegna della documentazione;

- accertate gravi irregolarità nello svolgimento del progetto imprenditoriale, anche a seguito di verifiche presso lo spazio di coworking;
- documentazione incompleta o irregolare per fatti non sanabili.

XI. Monitoraggio e controlli

L'Amministrazione comunale potrà effettuare attività di monitoraggio e controllo sull'andamento del progetto, nonché sull'effettiva fruizione delle postazioni di coworking e in generale sulla veridicità delle informazioni fornite dai beneficiari anche attraverso controlli *in loco* presso le sedi di coworking.

Qualora i controlli evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dal presente Avviso l'Amministrazione procederà alla revoca dell'incentivo.

4. Misura C – Erogazione di incentivi economici a favore di soggetti fornitori di servizi di coworking

La Misura C prevede l'erogazione di incentivi economici a fondo perduto per il miglioramento della fruibilità degli spazi di coworking inseriti o da inserirsi nell'elenco qualificato di cui alla Misura A).

Gli incentivi finanziano fino al 50% delle spese di investimento IVA esclusa sostenute per:

- l'acquisto di arredi /attrezzature
- il miglioramento delle infrastrutture e degli spazi del coworking.

I. Dotazione finanziaria

Lo stanziamento per l'attuazione della Misura C è pari complessivamente ad euro 400.000,00.=, a carico del Comune di Milano, finanziamento in conto capitale, di cui:

- Euro 250.000,00.= da destinarsi ad imprese;
- Euro 150.000,00.= da destinarsi ad Associazioni/ Fondazioni riconosciute.

II. Soggetti ammissibili

Possono presentare richiesta di incentivo economico ai sensi della Misura C, i soggetti (imprese, Fondazioni o Associazioni riconosciute) che, alla data di presentazione della domanda:

- sono già inseriti nell'elenco qualificato di soggetti fornitori di servizi di coworking nella città di Milano e in possesso di tutti i requisiti previsti per l'accesso alla Misura A del presente Avviso (articolo 2, paragrafo I "Soggetti ammissibili");

oppure

- hanno presentato richiesta di inserimento nell'elenco qualificato di soggetti fornitori di servizi di coworking nella città di Milano in quanto in possesso di tutti i requisiti previsti per l'accesso alla Misura A del presente Avviso (articolo 2, paragrafo I "Soggetti ammissibili").

III. Importo dell'incentivo, regime di aiuto e spese ammissibili

Gli incentivi economici di cui alla Misura C:

- sono destinati a parziale copertura, fino ad un massimo del 50%, delle spese in conto capitale (di investimento) IVA esclusa riguardanti:
 - o arredi e/o macchinari e/o attrezzature nuovi di fabbrica ad uso esclusivo dello spazio di coworking;
 - o opere murarie e/o lavori assimilati che consentano un miglioramento delle infrastrutture dello spazio di coworking anche dal punto di vista, ad

esempio, della connettività e della sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'antintrusione;

- non potranno in ogni caso superare l'importo di € 20.000,00.= per beneficiario;
- verranno erogati:
 - o a fondo perduto e in un'unica soluzione dal Comune di Milano;
 - o in seguito a presentazione di rendicontazione, sulla base delle spese effettivamente sostenute e verificata la corrispondenza con le spese presentate e ritenute ammissibili;
- sono da considerarsi al lordo della ritenuta d'acconto del 4%;
- sono concessi ed erogati ai sensi della normativa comunitaria relativa agli aiuti di importanza minore (*de minimis*), in particolare in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore. Tale regime prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad un'impresa non debba superare euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari. A questo proposito il legale rappresentante dell'impresa dovrà sottoscrivere, già in sede di domanda, una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, che attesti gli aiuti ottenuti in *de minimis* nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione/ assegnazione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione) la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell'amministrazione, con riferimento appunto alla concessione/ assegnazione.

Qualora fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderà di diritto non all'importo in eccedenza ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Ulteriori indicazioni sul regime di aiuto sono contenute nell'allegato al presente Avviso "dichiarazione *de minimis* – istruzioni per la compilazione", in particolare relativamente alle agevolazioni da indicare, al periodo di riferimento e all'individuazione del beneficiario (concetto di "impresa unica").

Le spese, per essere ammissibili, devono inoltre:

- essere sostenute nel periodo compreso tra i 6 mesi antecedenti alla pubblicazione dell'avviso e i 6 mesi successivi al provvedimento di assegnazione del contributo;
- essere complessivamente pari o superiori ad euro 5.000,00.= IVA esclusa (quota minima per l'accesso all'incentivo);

Non sono ammesse:

- spese oggetto di altri contributi di enti pubblici o privati;
- spese in leasing;
- spese per lavori in economia;
- spese i cui pagamenti vanno a beneficio dei proponenti stessi o riconducibili a soggetti in relazione con gli stessi di tipo coniugale, parentale entro il terzo grado o affine entro il secondo.

L'incentivo assegnato verrà calcolato sulle spese ammissibili dichiarate in fase di presentazione della domanda. In fase di valutazione della domanda verrà verificata la congruità con i prezzi di mercato delle spese preventivate.

L'incentivo erogato verrà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate in fase di rendicontazione, considerato comunque che il loro valore minimo complessivo non potrà essere inferiore ad euro 5.000,00.= IVA esclusa.

I beni acquistati oggetto dell'incentivo sono inalienabili per i 3 anni successivi all'acquisto.

IV. Modulistica e termini per la presentazione delle domande per la Misura C

La domanda di incentivo economico dovrà essere presentata a partire dalla pubblicazione dell'Avviso entro e non oltre lunedì 18 maggio 2015 alle ore 12.00, utilizzando l'allegato 3 "domanda Misura C" al presente Avviso, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente, ed corredato dai seguenti documenti:

- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore;
- piano delle spese (redatto utilizzando l'allegato 3.1 al presente Avviso);
- dichiarazione *de minimis* (utilizzando l'allegato n. 4 al presente Avviso).

Le modalità per l'invio della domanda sono indicate al successivo articolo 5 "Modalità per la presentazione delle domande".

V. Modalità di valutazione e assegnazione dell'incentivo (Misura C)

Entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Avviso per la Misura C, previo controllo della loro regolarità formale, le domande verranno esaminate da un'apposita Commissione, composta da rappresentanti del Comune di Milano e di Camera di Commercio di Milano, e sottoposte alla verifica di ammissibilità in base al possesso o meno dei requisiti citati e del controllo della congruità delle spese.

E' facoltà del Servizio Università, Ricerca, Innovazione e della Commissione richiedere chiarimenti ed integrazioni in merito alla domanda presentata nonché disporre sopralluoghi presso gli spazi di coworking, da concordarsi con i soggetti richiedenti.

Il Direttore del Settore Innovazione, economica, Smart City e Università con determinazione dirigenziale approverà l'elenco delle domande ammesse e finanziabili in base all'ordine cronologico di presentazione e nel limite dei fondi disponibili.

L'elenco dei soggetti assegnatari dell'incentivo verrà pubblicato sul sito web del Comune di Milano e di Camera di Commercio di Milano. Tale pubblicazione della graduatoria vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui, nel corso del tempo, si rendano disponibili risorse, anche a seguito di rinunce o revoche del beneficio, il Direttore del Settore Innovazione economica, Smart City e Università potrà procedere ad ammettere all'incentivo altre domande, tramite scorrimento della graduatoria. In questo caso, oltre alla pubblicazione sui siti web dei due enti promotori, si provvederà anche alla comunicazione individuale, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica non certificata fornito in sede di domanda.

VI. Variazioni

Eventuali variazioni rispetto alle spese dichiarate in sede di domanda potranno essere ammesse, previa autorizzazione della Commissione di Valutazione, a condizione che:

- siano comunicate prima dell'effettuazione della spesa;
- rientrino nella tipologia di spese ammissibili.

N.B. L'incentivo assegnato non potrà comunque essere aumentato.

VII. Modalità di rendicontazione ed erogazione dell'incentivo (Misura C)

Effettuate le spese previste e comunque entro e non oltre 8 mesi dal provvedimento di assegnazione dell'incentivo, il beneficiario presenterà o invierà tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al Protocollo della Direzione Centrale Politiche del Lavoro, Sviluppo economico, Università e Ricerca - Via Dogana n. 2 – 20123 Milano - Scala A - 1° piano (orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00):

- richiesta di erogazione dell'incentivo, il cui modello sarà scaricabile dal sito dei due enti promotori, accompagnata dalla seguente documentazione:
- copia delle fatture quietanziate

Le fatture dovranno essere emesse a favore del soggetto beneficiario dell'incentivo e contenere

- o una descrizione dei beni acquistati/ lavori realizzati adeguata alla loro identificazione;
- o l'indicazione della consegna presso lo spazio di coworking.

N.B.: Gli importi verranno considerati IVA esclusa.

Sono ammessi solo pagamenti effettuati tramite bonifico bancario, assegno circolare o assegno bancario non trasferibile, carte di pagamento elettronico.

Non è ammissibile il pagamento effettuato in contanti;

- dichiarazione *de minimis*

L'effettuazione delle spese da parte dei beneficiari dell'incentivo deve essere compresa nell'arco di tempo intercorrente tra i 6 mesi precedenti la data di pubblicazione dell'Avviso e i 6 mesi successivi.

La data dell'effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento che deve avvenire entro e non oltre 8 mesi dall'assegnazione dell'incentivo e comunque prima della consegna della rendicontazione.

L'incentivo totale erogato verrà calcolato sulla base delle spese ammissibili validamente sostenute e documentate ma non potrà in ogni caso essere superiore all'incentivo assegnato. L'incentivo verrà erogato, operata la ritenuta d'acconto del 4%, mediante accredito sul conto corrente intestato all'impresa/ Fondazione/ Associazione beneficiaria entro 60 giorni dal positivo esame della documentazione presentata.

Qualora il totale delle spese validamente sostenute e documentate risultasse inferiore alla spesa minima di euro 5.000,00.= IVA esclusa l'incentivo sarà revocato.

VIII. Rinunce e revoche

La rinuncia all'incentivo deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta e dovrà essere comunicata entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria inviando apposita comunicazione:

- A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) (unicamente per i soggetti in possesso di propria casella di PEC) all'indirizzo PEC plo.bandit@postacert.comune.milano.it;
- A mezzo posta elettronica non certificata all'indirizzo: PLO.coworking@comune.milano.it, firmata e accompagnata da copia del documento d'identità in corso di validità.

L'incentivo può essere revocato con provvedimento del Direttore del Settore Innovazione in tutti i casi previsti dall'Avviso per la Misura C e in particolare in caso:

- non vengano rispettate le scadenze per la consegna della documentazione;
- risultino significative variazioni non previamente autorizzate dalla Commissione di Valutazione;

- la documentazione risulti incompleta o irregolare per fatti non sanabili;
- gli interventi non risultino realizzati nella sede di coworking;
- i beni oggetto dell’incentivo:
 - risultino collocati in altra sede o non siano ad esclusiva disposizione dello spazio di coworking e dei suoi utenti;
 - siano ceduti o alienati nei tre anni successivi all’acquisto.

5. Modalità per la presentazione delle domande

Le domande per le Misure A), B), C), redatte utilizzando l’apposita modulistica allegata al presente Avviso e corredate dalla documentazione richiesta, , **dovranno pervenire entro e non oltre i termini previsti per ciascuna Misura**, alla DC Politiche del Lavoro, Sviluppo economico e Università - Settore Innovazione economica, Smart City e Università, esclusivamente secondo una delle seguenti modalità alternative:

- **A mano, in busta chiusa, presso il Protocollo della Direzione Centrale Politiche del Lavoro, Sviluppo economico, Università e Ricerca** - Via Dogana n. 2 – 20123 Milano - Scala A - 1° piano, (orari: dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 12.00).

Sulla busta, dovrà essere riportata, oltre al mittente e al destinatario, la seguente dicitura:

- “DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO PUBBLICO PER L’AGGIORNAMENTO DELL’ELENCO QUALIFICATO DI SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI DI COWORKING” (per le domande di candidatura alla Misura A)
- “DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO PUBBLICO PER L’EROGAZIONE DI INCENTIVI ECONOMICI A FAVORE DI COWORKERS (per le domande di candidatura alla Misura B);
- “DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL’AVVISO PUBBLICO PER L’EROGAZIONE DI INCENTIVI ECONOMICI A SOGGETTI FORNITORI DI SERVIZI DI COWORKING (per le domande di candidatura alla Misura C);

- **A mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all’indirizzo anzidetto.** Sulla busta, dovrà essere riportata, oltre al mittente e al destinatario, la stessa dicitura prevista per la consegna a mano di cui sopra.

Le domande presentate a mezzo raccomandata verranno prese in considerazione solo se spedite entro il termine previsto per ciascuna misura, purché pervengano entro i cinque giorni successivi.

- **A mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) (unicamente per i soggetti in possesso di propria casella di PEC) all’indirizzo PEC plo.bandini@postacert.comune.milano.it.**

Nell’oggetto dell’e-mail dovrà essere indicata la seguente dicitura:

- “domanda elenco spazi coworking” (per le domande di ammissione alla Misura A);
- “domanda incentivi coworkers” (per le domande di ammissione alla Misura B);
- “domanda incentivi coworking” (per le domande di ammissione alla Misura C)

La documentazione dovrà essere sottoscritta e inviata in formato pdf.

La sottoscrizione dovrà avvenire tramite firma digitale del soggetto oppure sottoscritta con firma autografa (per esteso e in forma leggibile), quindi scansionata elettronicamente e accompagnata dalla scansione di un documento d’identità prima dell’inoltro all’indirizzo elettronico con le modalità di cui sopra.

Il Comune di Milano non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata o inesatta indicazione del recapito da parte del candidato né per eventuali ritardi o disagi postali o problemi tecnici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande pervenute con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo sono inammissibili e verranno escluse.

6. Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte del Comune di Milano e di Camera di Commercio di Milano secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000.

Qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni è prevista l'esclusione dall'elenco qualificato nel caso della Misura A o dall'incentivo economico nel caso delle Misure B e C, con obbligo di restituire le somme eventualmente già percepite.

7. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003 n.196 " Codice in materia di protezione di dati personali" si informa che i dati raccolti sono trattati dal Comune di Milano per finalità istituzionali, connesse al presente avviso. Il trattamento dei dati potrà essere effettuato sia manualmente sia attraverso l'ausilio di mezzi elettronici. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi impedisce la partecipazione all'Avviso. I dati raccolti saranno comunicati alla Camera di Commercio di Milano per i controlli e le attività preliminari alla Commissione di Valutazione; saranno inoltre oggetto di diffusione, limitatamente agli esiti di ammissibilità e valutazione, secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti. I dati dei fornitori dei servizi di coworking dell'elenco e dei beneficiari dei contributi di cui alle Misure B) e C) saranno inoltre comunicati alla Cooperativa incaricata del controllo della rendicontazione.

Il titolare del trattamento è il Comune di Milano. Il Responsabile del trattamento è il Direttore del Settore Innovazione economica, Smart City e Università; incaricati del trattamento sono i dipendenti del Servizio Università, Ricerca, Innovazione.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, in applicazione di quanto disposto dal predetto D.lgs.

Le persone fisiche alle quali si riferiscono i dati possono esercitare i diritti previsti all'art. 7 del Decreto Legislativo 196/2003 ed in particolare i diritti di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- opporsi, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- opporsi al trattamento di dati personali che li riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale

contattando il Servizio Università, Ricerca, Innovazione telefonicamente al numero 02/884.48561 o tramite e-mail all'indirizzo di posta elettronica: PLO.Coworking@comune.milano.it.

8. Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Università, Ricerca, Innovazione del Settore Innovazione Economica, Smart City e Università del Comune di Milano:

- Telefonando al numero 02/884.48561 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- Scrivendo all'indirizzo di posta elettronica PLO.Coworking@comune.milano.it

9. Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990, si informa che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Virginia Bonsignore, Responsabile del Servizio Università, Ricerca, Innovazione - telefono 02 884.45001, indirizzo di posta elettronica: PLO.coworking@comune.milano.it.

Il presente bando è consultabile sui siti internet dei due enti promotori, Comune di Milano: www.comune.milano.it e Camera di Commercio di Milano www.mi.camcom.it, dai quali è inoltre possibile scaricare la modulistica necessaria alla presentazione delle domande.